1687 Christiani era di cinquanta mille compresi sei mille Unghe-
 ri. Di quello de i Turchi fù incerta la notitia, poiche pri-
 ma fù detto, che non eccedesse ventiquattro mille, ma con
 nuovi rinforzi si publicò, che arrivasse a settanta mille. Fe-
 ce il Duca di Lorena tentar il passaggio del Fiume con 1500.
 Fanti, e riuscito con poco contrasto tragittò poi felicemente
 tutto l'Esercito. Il non haver i Turchi fatta molta resisten-
 za, fù da alcuni creduto effetto di debolezza, ma da più
 prudenti fù stimata arte del Visire per impegnar l'Armata
 Imperiale trà i due Fiumi, e divertire gl'assedii alle Piazze,
 e farle consumare inutilmente il tempo. S'avanzò l'Esercito
 Christiano, e tentato l'acquisto del Castello di Valpo, tro-
 vata in quei difensori una coraggiosa resistenza, non fù cre-
 duto proprio prender impegno. Era il Primo Visire accam-
 pato sotto Essech in sito vantaggioso con un ottimo trincie-
 ramento munito di 100. pezzi di Cannone, così che non
 poteva esser sforzato a battaglia, come desideravano gl'Im-
 periali. Lo fiancheggiava un bosco da una parte, e col sup-
 posto, che confidati i Turchi in quel valido riparo, fossero
 a quel sito mal guardati, procurarono gl'Imperiali, e con
 molto incomodo fortì loro il passarlo, ma trovarono in ogni
 lato così forte, e vigilante custodia, che disperati di alcun
 buon successo retrocessero senza far alcun tentativo; anzi che
 colto inavvedutamente un reggimento de i Dragoni Crovati,
 ne furono tagliati 300. a pezzi. Scoperta da i Comandanti
 Christiani la ferma risoluzione del Visire di non uscir dal
 suo forte alloggiamento, l'impossibilità di combatterlo senza
 un'evidente suantaggio, doppo esser stati due giorni in vici-
 nanza deliberarono ripassare la Drava, trovando molto in-
 comodo il fermarsi più a lungo in quel sito paludoso con
 difetto di foraggi, e con l'Esercito indebolito dalle lunghe
 precedenti marchie. Seguì il passaggio con qualche danno,
 mentre un corpo di cinque mille Cavalli Turchi disordina-
 rono l'ala dritta de i nostri, e se non fosse stata sostenuta
 con nuovo rinforzo di gente, si faceva il pericolo maggiore
 di quello riuscì. Fù molesto all'Imperatore l'aviso di questa
 ritirata, e come succede all'hora, che l'esito decide l'impre-
 se, li autori del consiglio di passar la Drava erano caricati

*Accampa-
 mento de i
 Turchi so-
 to Belgra-
 da.*

*Cesareisfi
 ritirano di
 qua dalla
 Drava.*